

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa ha costituito un importante tassello nel mosaico delle riforme in atto nella Pubblica Amministrazione;

Premesso che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modifiche, prevede all'art.66, tra le funzioni conferite agli enti locali quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché la partecipazione al processo di determinazione degli estimi catastali, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato, dall'art. 65 del predetto decreto legislativo n. 112, in materia di gestione unitaria e certificata della base dei dati catastali e dei flussi di aggiornamento delle informazioni ed il coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), come modificato dall'art. 1, comma 194, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;

Visto l'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e l'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in ordine all'individuazione del complesso di risorse da destinare all'esercizio delle funzioni catastali;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1 gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 14, concernente l'affidamento di ulteriori funzioni statali ai Comuni e alla conseguente regolazione dei rapporti finanziari per l'esercizio delle stesse;

Visto il D.P.C.M. del 14/06/2007 recante "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 2 dicembre 2006, n. 296";

Considerato che l'esercizio di funzioni associate tra Comuni rappresenta un importante strumento nelle mani dei singoli enti per migliorare i servizi offerti ai cittadini attraverso anche un abbattimento dei costi derivanti dalle conseguenti economie di scala;

Considerato che la gestione diretta delle funzioni catastali consente ai Comuni di:

- migliorare l'integrazione dei processi tecnico- amministrativi catastali e comunali;
- migliorare la conoscenza dei beni immobiliari e quindi ottimizzare i processi impositivi sugli stessi;
- favorire il processo di allineamento fra informazioni catastali e comunali;
- rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito fisicamente nell'ambito del proprio Comune e non esclusivamente nella provincia di riferimento;

Considerato che lo schema di modello organizzativo che potrà essere adottato quale possibile approccio per l'organizzazione del Polo catastale è così riassunto:

1. un "Front Office" presso il quale viene svolta l'attività di sportello e di interfaccia con l'utente per rilascio e

certificazione visure, accettazione documenti tecnici di aggiornamento, ecc.

2. un "Back Office" per le attività di gestione degli atti e di aggiornamento della banca dati cartacea ed informatica del Catasto Terreni e del Catasto Urbano;
3. un "archivio" per la gestione dei documenti cartacei conservati presso il Polo.

Considerato che il costituendo Polo Catastale:

1. rientra nei limiti territoriali per l'esercizio delle funzioni catastali di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Agenzia del Territorio e dall'ANCI in data 4 giugno 2007;
2. ha diritto alle risorse assegnate al Comune / [Forma associativa] per l'esercizio diretto delle funzioni catastali, in base alle disposizioni di cui all'art. 11 DPCM del 14/06/2007, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale.

Preso atto che tale intervento può garantire:

- un controllo sul territorio anche agendo in termini di equità nella distribuzione del carico fiscale gravante sulle abitazioni;
- una integrazione fra uffici comunali interessati.

Considerato inoltre che nell'ambito delle forme previste dal D.Lgs. 18/2000, n. 267, si intende confermare in regime di convenzione fra gli enti interessati lo svolgimento delle funzioni e dei servizi catastali;

Considerato inoltre che i Comuni aderenti provvederanno ad approvare nei propri Consigli Comunali apposita bozza di Convenzione, nonché a stanziare la quota di partecipazione per le spese necessarie per sopportare le attività del Polo Catastale;

Visto la relativa bozza della Convenzione, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che le quote annuali di partecipazione dei Comuni aderenti dovranno essere versate al Comune di RICCIONE, così come previsto dall'allegata bozza di Convenzione;

Preso atto che in sede di redazione del Bilancio di previsione 2008 si procederà all'istituzione di opportuno Capitolo con relativa ed adeguata disponibilità economico - finanziaria;

Visto:

- il decreto legislativo n.267/2000,
- il vigente Statuto Comunale,
- il vigente Regolamento di Contabilità,

Preso atto della relazione del Sindaco e del dibattito che ne è seguito, come riportato integralmente nel verbale della seduta di cui al punto dell'o.d.g.;

Il consigliere Bannini (D.S.) propone in aggiunta all'ultimo punto del dispositivo il seguente emendamento:

"Di riservarsi con successivo atto, di rivedere i termini della convenzione con il Comune capofila (Riccione), nel caso in cui i Comuni aderenti al Polo di Rimini siano numericamente inferiori rispetto a quelli indicati nella proposta presentata";

Dato atto che durante la discussione esce dall'aula il consigliere Marzocchi;

Viene posto in votazione l'emendamento proposto dal consigliere Bannini (D.S.);

Con voti favorevoli n. 11 (Maggioranza), contrari n. 0, essendosi astenuti i consiglieri: Cimino e Pagnini di F.I., Bondi ed Ercoles della Coalizione Arcobaleno, Tonti di R.C. e Carli di A.N.;

D E L I B E R A

Di approvare l'emendamento in aggiunta all'ultimo punto del dispositivo come di seguito riportato:

"Di riservarsi con successivo atto, di rivedere i termini della convenzione con il Comune capofila (Riccione), nel caso in cui i Comuni aderenti al Polo di Rimini siano numericamente inferiori rispetto a quelli indicati nella proposta presentata";

Successivamente,

Si procede alla votazione palese del testo emendato:

Con voti favorevoli n. 11 (Maggioranza), voti contrari n. 6 (il consigliere Tonti di R.C., i consiglieri Bondi ed Ercoles, della Coalizione Arcobaleno, il consigliere Carli di A.N. e i consiglieri Cimino e Pagnini di F.I.);

D E L I B E R A

- di assumere la gestione di tutte le funzioni catastali in forma associata e con gradualità crescente ai sensi dell'art. 3 comma 1 e comma 2, lett. C del DPCM del 14/06/2007;
- di istituire il polo catastale di "RIMINI SUD", ai sensi dell'art.30 del dlgs 18.08,2000 n. 267, come proposta dal Comune di Riccione, polo Catastale che si farà carico delle modalità di espletamento della gestione delle funzione di cui al punto precedente;
- di approvare l'allegata bozza di Convenzione (all. A) tra i comuni aderenti al Polo di RIMINI SUD che si unisce alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- di designare il Comune di RICCIONE quale capofila per gli adempimenti previsti e per gli oneri da corrispondere ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPCM del 14/06/2007;
- di prendere atto che eventuali impegni di spesa saranno assunti con apposito atto determinativo del Settore Finanze;
- di impegnarsi all'osservanza, secondo quanto previsto nel DPCM del 14/06/2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra l'ANCI e l'Agenzia del Territorio;
- di allegare alla presente deliberazione lo schema di convenzione con l'Agenzia del territorio per farne parte integrante e sostanziale (All.B);

- di partecipare alle iniziative di formazione che l'ANCI e l'Agenzia del Territorio organizzeranno ai sensi dell'art. 9 del citato dpcm, nonché ad altre iniziative, promosse da organizzazioni di enti locali, utili per l'avvio del processo di decentramento;

- di trasmettere il presente atto a mezzo raccomandata a/r all'agenzia del territorio sede di Roma, nonché alla prefettura - Ufficio Territoriale di Governo come indicato all'art. 10 comma 1 del DPCM del 14/06/2007;

- di riservarsi con successivo atto, di rivedere i termini della convenzione con il Comune capofila (Riccione), nel caso in cui i Comuni aderenti al polo di Rimini siano numericamente inferiori rispetto a quelli indicati;

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente,

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U.EE.LL. - di cui al Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 11 (Maggioranza), voti contrari n. 6 (il consigliere Tonti di R.C., i consiglieri Bondi ed Ercoles, della Coalizione Arcobaleno, il consigliere Carli di A.N. e i consiglieri Cimino e Pagnini di F.I.),

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

=====

=====

DEL35026/ASD-DEL Deliberazione C.C. n. 77 del 27/09/2007 - pag. n.

=====